

La sanità è femmina le lavoratrici sono il triplo dei colleghi

tamente femminili e patologie trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati, di percorsi diagnostico-terapeutici e di servizi assistenziali in grado di assicurare un approccio efficace per le esigenze e le caratteristiche psicofisiche della paziente e di ulteriori servizi volti a garantire un'adeguata accoglienza della donna. Tornando al binomio genere-professione, all'Ausl di Piacenza a dicembre 2019 erano in servizio 3.701 dipendenti totali, di cui 2.809 femmine e 892 maschi. Le donne prevalgono in tutti i ruoli professionali: tra i medici sono 299 a fronte di 263 maschi (e di questa "valanga" di camici rosa già da qualche anno se ne intuisce l'arrivo assistendo ai giuramenti di Ippocrate organizzati dall'Ordine dei medici di Piacenza). Tra gli altri dirigenti sono 82, le professioniste, a fronte di 64 maschi. Una predominanza senza repliche tra il personale infermieristico: le ragazze e le donne sono 1.352 mentre i maschi sono 245. Tra gli altri profili sanitari del comparto sono 286 a fronte di 117 maschi; tra gli amministrativi le lavoratrici risultano 259 con 59 maschi, tra il personale del ruolo tecnico, infine, troviamo 531 donne e 144 uomini.

E per la quinta volta consecutiva, agli ospedali piacentini sono andati i 3 bollini rosa per l'attenzione alle esigenze del pubblico femminile

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Medici, dirigenti, amministrativi, infermieri, tecnici. La sanità piacentina è donna, decisamente. La quota di lavoratrici dell'Ausl di Piacenza è oltre il triplo di quella dei colleghi uomini. Mentre, sempre sul

piano del confronto di genere, gli ospedali piacentini vengono dall'incassare per la quinta volta consecutiva i tre bollini rosa, il massimo riconoscimento per l'attenzione alle specifiche esigenze delle pazienti. Due aspetti complementari, accomunati dal protagonismo "in rosa". Il prestigioso premio arriva dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, Fondazione da sem-

pre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere. I bollini sono attribuiti agli ospedali che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Tre i criteri di valutazione con cui sono stati valutati gli ospedali candidati: la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute specifica-

OSSERVATORIO SULLA SALUTE DELLA DONNA

L'Oscar si veste di rosa le eccellenze sul podio

● Ecco le attività che hanno permesso a Piacenza di ottenere l'Oscar in rosa. Dall'attenzione alle problematiche cardiovascolari della paziente oncologica in Cardiologia alla terapia fotodinamica e asportazione a shave in Dermatologia. Dal counseling della Diabetologia per le pazien-

ti in età fertile e dal percorso di cura del diabete gestazionale alla Dietologia e Nutrizione clinica. In Endocrinologia è attivo un percorso dedicato alle pazienti con patologie oncologiche tiroidee. In Geriatria, disturbi cerebrovascolari e ipertensione, del movimento, alimentari e di-

smetabolici e cognitivi sono affrontati con particolare attenzione alle problematiche del genere femminile. E poi Ginecologia e ostetricia (tecniche non farmacologiche per il travaglio) la chirurgia mininvasiva, le tecniche chirurgiche salva utero. Sul fronte della Medicina della riproduzione, sono attivi percorsi multidisciplinari di presa in carico delle coppie con ridotta capacità riproduttiva. La Neonatologia di Piacenza è punto di riferimento ospedaliero per ricoveri di bambini non resi-

denti in Italia, con cardiologia congenita in fase pre e post operatorio. In Neurologia è attivo un programma dedicato alla sclerosi multipla in gravidanza. Il progetto Seta (acronimo di Seno e Terapia Alimentare) coinvolge invece l'Oncologia ed è finalizzato a proporre i concetti basilari della dieta come strumento per la prevenzione delle recidive del tumore al seno. E poi, sul podio rosa Reumatologia, la Breast Unit per il tumore al seno, la Senologia chirurgica, l'Urologia. **red.cro.**